

Ricoverato per la malattia di un altro

Scambio di esami medici alla clinica Bressan: la «vittima» è il padre di un ex assessore

CASTELFRANCO. In una clinica di Castelfranco gli dicono che ha una trombosi, lo ricoverano d'urgenza, sta per finire sotto i ferri, ma si accorgono che avevano scambiato gli esami. Vittima dell'episodio di mala sanità è Luigi Cecchin, 68 anni, di Galliera. Il figlio Gianbruno, già assessore comunale a Galliera, ripercorre l'incredibile vicenda.

RIESE

Otto borgate si contendono oggi il Palio dei Mussi

RIESE. Si svolgerà oggi la gara per il 19° Palio dei Mussi. La manifestazione avrà inizio alle 15 con la grande sfilata delle borgate storiche. Preceduti dal Gonfalone del Comune, a testimonianza della partecipazione dell'intera comunità, dal Gonfalone del Palio e da quelli di ogni singola borgata, i figuranti con tutto il loro armamentario percorreranno via G. Sarto, via Merry del Val e via Bembo per entrare infine negli impianti della Pro Loco appositamente attrezzati per la manifestazione e per l'accoglienza del pubblico. Alle 16 invece si svolgerà la competizione tra le borgate. Sarà assegnato anche un palio femminile oltre a quello tradizionale maschile. Queste le borgate: Cendrole, Jare, La Piazza, Pasotti, Pojana, Spinea, Terre Grosse, Vallà. (d.q.)



Il Centro diagnostico castellano «Bressan» in piazza Serenissima a Castelfranco

scambiata la cartella clinica dal momento che nelle note si scriveva che l'esame era risultato problematico per la scarsa collaborazione della paziente. Una donna». A Cittadella hanno voluto vederci chiaro: «Il chirurgo Manuele Di Maio ha fatto rifare l'ecodoppler e mio padre è risultato negativo. Di Maio ha chiamato il medico di Castelfranco che — controllate le carte — ha ammesso di aver inviato il referto sbagliato». Luigi è stato subito dimesso. «Il medico si è scusato, ma io ho chiesto un incontro ufficiale con il direttore sanitario del centro di Castelfranco. Era il 22 luglio. Siamo stati ricevuti solo l'altro giorno».

Silvia Bergamin

Sequestrate a un romeno due taniche di gasolio

SAN ZENONE. Nel bagagliaio della sua auto c'erano due taniche da 20 litri piene di gasolio. Materiale di dubbia provenienza. I carabinieri di Fonte hanno trovato questo materiale durante un normale controllo stradale. Il 39enne romeno alla guida dell'auto con le taniche nel bagagliaio ha detto di averle acquistate da un amico polacco a Riese al prezzo di 1 euro al litro. Non ha saputo però fornire l'identità del venditore. Una storia insomma poco credibile dato che il prezzo di acquisto del gasolio non corrisponde per nulla al prezzo di mercato. I carabinieri hanno posto sotto sequestro le taniche con gasolio. (d.q.)

CAVASO

Festa alla «Prealpina» Maria compie 100 anni

CAVASO. Festeggia oggi il suo 100° compleanno Maria Ceccato. Un secolo di vita per la donna che attualmente è ospite della Casa di Soggiorno «Prealpina». Oggi festeggia con amici e parenti. Originaria di Asolo, è stata cresciuta assieme agli altri 6 fratelli e sorelle dagli zii paterni, in particolare dalla zia acquisita Amia. Dopo il matrimonio con Giovanni Facchin, detto Checco, Maria ha vissuto per alcuni anni a Villa d'Asolo per poi trasferirsi definitivamente a

Cavaso. Ha avuto 3 figlie, Diana, Lina, Graziella, e un figlio, Romeo. Per tutta la vita si è presa cura della sua famiglia. Di carattere allegro e solare, Maria ancora oggi si distingue per la sua



La centenaria Maria Ceccato

giovialità. Dal 2003 risiede nella Casa di Soggiorno «Prealpina». Il 29 settembre ci sarà nella struttura una festa con tutta la comunità alla quale parteciperanno anche il direttore Rodolfo Franceschetto, il sindaco di Cavaso Giuseppe Scriminich e l'assessore Sonia Mondin. (d.q.)

Borso, ubriaco molesta i clienti de «La Taverna»

BORSO. Schiamazzi e urla: ubriaco molesta i clienti della pizzeria «La Taverna» in via Molinetto. L'uomo, residente ad Asolo aveva alzato il gomito più del solito nella notte tra venerdì e sabato tanto che i residenti di via Molinetto e qualche cliente, stanchi delle insistenze e delle urla dell'uomo, hanno subito chiesto l'intervento tempestivo del Suem di Crespino. Giunti sul posto i paramedici del 118 hanno constatato l'evidente stato di ebbrezza dell'uomo, poi consegnato alla famiglia che lo ha riportato a casa.

Una disavventura che i parenti faranno in modo che non ripeterà. (v.m.)



Eleonora e Carlo, insieme da quarant'anni

CASTELFRANCO. Grande festa oggi in Bella Venezia per i quarant'anni di matrimonio di Eleonora e Carlo Soligo (nella foto), che si sono sposati nel 1971. A salutare questo anniversario la sorella e cognata Anna con Bruno, Michele, Roger con Elisa e il piccolo Mattia.

La bretella fra le vie Forche e De Amicis è attesa da dieci anni Tangenziale est, lavori a rilento Il Comune diffida l'impresa

CASTELFRANCO. Tangenziale est, lavori a rilento. Il Comune scrive alla ditta per velocizzare i lavori, che costano due milioni e 400 mila euro. «Chiediamo il rispetto dei tempi previsti nell'appalto», dice l'assessore ai lavori pubblici Romeo Rosin. La nuova bretella tra via Forche e via De Amicis è opera attesa da diversi anni. I lavori sono iniziati qualche mese fa, ma procedono molto a rilento. Per questo il Comune ha chiesto alla ditta di velocizzare le cose per rispettare i tempi previsti. E' una storia infinita quella della bretella via Forche-via De Amicis. Un'opera promessa ai cittadini più e più volte duran-

te gli ultimi 10 anni, ma il cui completamento è ancora lontano. Era stata la giunta Gomerato a mettere in piedi il progetto per questo collegamento. Una strada in grado di liberare borgo Padova di gran parte del traffico e porre un collegamento diretto tra la zona sud del comune e la zona dei Grandi servizi del territorio (Gst), evitando alle auto il passaggio in centro città. Una opera la cui urgenza è emersa soprattutto con l'apertura del sottopasso di via Forche a fine del 2008. Molti automobilisti hanno iniziato ad utilizzarlo e così su via Malvolta si è riversato un traffico straordinario per un piccolo quartiere residen-

ziale. Solo con la nuova bretella si potrà risolvere questo problema. Qualche mese i lavori sono iniziati, la zona è stata cantierata e l'impresa privata ha iniziato ad operare. A distanza di mesi però i lavori procedono a rilento rispetto al cronoprogramma previsto inizialmente. E così il Comune ha deciso di scrivere al direttore per chiedere un nuovo cronoprogramma dei lavori. «Non vogliamo ci siano deroghe rispetto ai tempi previsti — spiega l'assessore Romeo Rosin — per questo abbiamo chiesto al direttore dei lavori un cronoprogramma nuovo. C'è la necessità di un maggior impegno da parte dell'impresa per velocizzare i lavori al fine di terminarli nei tempi previsti». Secondo contratto per il completamento dell'opera ci vorrà un anno di tempo. La giunta conta di aprire la strada nell'estate 2012.

Daniele Quarello

Conclusi i restauri di villa Rubelli e Torre d'Ezzelino

A San Zenone una grande festa per la «restituzione» al pubblico dello storico complesso

SAN ZENONE. Una grande festa, per la «restituzione» al pubblico di due edifici simbolo del paese: villa Marini Rubelli e la vicina Torre di Ezzelino sono stati ieri pomeriggio inaugurati dopo un accurato lavoro di restauro curato dall'architetto Maurizio Trevisan, che ne ha seguito anche la direzione lavori.

Adesso villa Rubelli — e la vicina Torre con Belvedere — diventerà un centro culturale territoriale a disposizione del pubblico, delle associazioni e del turismo, perché questo è l'impegno preso con la Regione che ha finanziato, attraverso il Patto territoriale Ipa, l'intervento. Al restauro, fortemente voluto dall'assessore Lino Pellizzari, ha contribuito il maniera consistente anche il Comune.

Villa Rubelli, costruita alla fine del 1400, rimaneggiata nel 1600, dopo essere passata attraverso le famiglie Marini e Rubelli, è stata lasciata lasciata alla parrocchia di San Zenone, che la destinerà in periodi diversi ad abitazione delle suore dorotee, scuola materna e più tardi laboratorio artigiano e infine asilo parrocchiale. Il Comune la acquista nel 1988 e ne intraprende alcuni lavori di restauro. L'ultimo dei quali, che ha riportato a nuova luce l'intero complesso, è iniziato nel 2009 ed è stato realizzato dall'impresa immobiliare Giardino del cav. Giuseppe Carron, un'impresa

storica di San Zenone. Gli interventi specialistici di restauro (facciata, decorazioni, affreschi) sono stati realizzati dalla ditta Opera di Lonigo, sotto la supervisione della Soprintendenza. L'importo è di 886.000 euro.

Al piano terra sarà collocato lo sportello informativo, e saranno allestite alcune sale espositive per introdurre il turista alle caratteristiche e alle qualità del territorio che lo ospita.

A poche centinaia di metri è stata restaurata contemporaneamente anche la Torre di Ezzelino, che sorge esattamente nel luogo dove si è svolto il tragico epilogo ezze-



La Torre di Ezzelino recentemente restaurata

liniano: la strage della famiglia di Alberico, il fratello di Ezzelino, che qui si era rifugiato perché lo riteneva inspiegabile. La Torre attuale, costruita nel 1400, è circondata dal piccolo camposanto (dove riposa, tra gli altri, Noè Bordignon) ed è diventata lungo simbolico anche per il suo straordinario belvedere. Adesso sarà possibile visitarla, con un pratico sistema di tessera magnetica che i turisti potranno acquistare a villa Rubelli. I lavori di restauro — per un importo complessivo di 800 mila euro — sono stati realizzati dalla ditta Steda Spa di Rossano Veneto. Le opere specialistiche di restauro della pietra sono state seguite dalla ditta Antonio Costantini di Treviso. (d.f.)